



O.D.G. TESO A CHIEDERE LA RIATTIVAZIONE DEL TAVOLO SFRATTI

Il Consiglio comunale di Bologna

premesso che:

- il cosiddetto “Tavolo sfratti”, promosso dalla Prefettura e costruito in collaborazione con Comune di Bologna, Questura, UNEP, Consiglio dell’Ordine degli Avvocati e associazioni rappresentative di proprietari e inquilini, ha rappresentato in questi anni uno strumento operativo di confronto e mediazione nella gestione delle esecuzioni di sfratto;
- tale strumento ha consentito di affrontare caso per caso le procedure di rilascio, favorendo il dialogo tra le parti, la presa in carico delle situazioni più fragili e l’individuazione di soluzioni alternative all’esecuzione coattiva, con effetti positivi sia sul piano sociale sia su quello dell’ordine pubblico;
- dai dati relativi al periodo 2022-2025 risulta che il Tavolo ha trattato 434 procedure di sfratto; in 200 casi si è giunti al rinvio dell’esecuzione e in 33 casi a una liberazione spontanea dell’alloggio, per un totale pari al 54% dei casi trattati, evitando dunque l’esecuzione immediata o favorendo soluzioni non traumatiche;
- nello stesso periodo, i nuclei familiari con fragilità seguiti sono stati 283, pari al 65% del totale; tra le fragilità rilevate spiccano la presenza di minori nel 69% dei nuclei fragili e problematiche sanitarie nel 26% dei casi; le famiglie coinvolte comprendevano complessivamente 1.169 persone, di cui 708 adulti, 428 minori e 33 anziani;
- il venir meno di questo presidio di raccordo istituzionale rischia di aggravare le condizioni di vulnerabilità abitativa, aumentare le tensioni sociali e scaricare ulteriori criticità sui servizi comunali e territoriali, privando la città di uno strumento che ha dimostrato concretamente la propria efficacia;

considerato che:

- il tema degli sfratti e dell'emergenza abitativa continua a rappresentare a Bologna una questione sociale di primaria rilevanza, che richiede strumenti stabili di prevenzione, mediazione e accompagnamento;
- esperienze come il Tavolo sfratti permettono di contemperare la tutela dei diritti dei proprietari con la necessità di evitare esecuzioni traumatiche in presenza di minori, anziani, persone con problemi sanitari o altri elementi di fragilità;
- il mantenimento e la riattivazione di sedi di coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti costituiscono una scelta di buon governo, capace di prevenire conflitti e ridurre il ricorso a soluzioni emergenziali;

chiede

la riattivazione del Tavolo sfratti quale sede stabile di confronto, coordinamento e mediazione tra Prefettura, Comune di Bologna, autorità competenti e soggetti sociali coinvolti, al fine di garantire una gestione più equa, efficace e socialmente sostenibile delle procedure di sfratto;

sostiene il Sindaco e la Giunta

nella richiesta formale di riattivazione del Tavolo sfratti e nel farsi parte attiva presso la Prefettura assieme a tutti i soggetti che ne condividono l'importanza.

F.to. D.Begaj, S. Larghetti, P. Marcasciano